Anno 54 - Numero 151

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

GIOVEDÌ 31 Luglio 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via della Posta N. 7 a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Echi di cronaca L. 3

CAMERA DEI DEPUTATI

L'elettorato alle donne

ROMA, 30. — Presidente il vice-presidente Morelli Gualtierotti. La seduta comincia alle 15,5.

Per l'elettorato alle donne

GASPAROTTO svolge la proposta di legge per la concessione dell'elettorato alle donne.

Afferma che questa riforma è ormai matura anche per l'Italia e che le obbiezioni fondamentali che ad essa si opponevano sono state superate dalla esperienza e da una migliore valutazione dei fatti. L'intero continente australiano quasi tutto il mondo anglo-sassone e germanico hanno emancipato le donne e ovunque esse hanno già effettivamente esercitato i conquistati diritti politici. L'Italia deve anche essa ormai affrontare la soluzione radicale del problema del suffragio femminile. La proposta di legge che l'oratore raccomanda alla approvazione della camera abbandona il concetto dell'elettorato subordinato a titoli di particolare coltura o censo. Nemmeno crede che come nel Belgio sia il caso di limitare il voto alle madri, spose, figlie dei candidati caduti in guerra.

Per l'Italia poi militano a favore della soluzione integrale del problema il fatto che la donna italiana lavorò e produsse durante la guerra più delle donne di altri paesi, l'incremento progressivo della cultura femminile e la considerazione che le donne dei paesi redenti già avevano sotto l'Austria l'elettorato amministrativo.

Prega la camera di prendere in considerazione questa proposta di legge e chiede che essa sia rinviata alla Commissione che esamina la riforma elettorale, onde essa possa avere sollecita approvazione soddisfacendo così il desiderio del popolo italiano che dopo la guerra vuole guardare più alto e più lontano.

GRASSI, sottosegretario agli interni. Secondo le consuetudini il Governo non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge, ma nel caso presente il Governo crede suo dovere pregare la Camera di prendere in considerazione la proposta. Il Governo non si nasconde le difficoltà pratiche dell'attuazione della riforma; deve quindi fare come di consueto le proprie riserve sui particolari della proposta. Con queste riserve prega la Camera di prendere in considerazione la proposta di legge. Circa la procedura da seguirsi si rimette al parere della Camera.

TREVES, a nome del gruppo parlamentare socialista aderisce completamente alla proposta di legge Gasparotto. Osserva che la donna è una entità economica che accanto all'uomo combatte la propria vita ed integra la fortuna nazionale, cosicchè ogni disparità di condizione è incomprensibile.

PRESID. pone a partito la presa in considerazione della proposta di legge. E' presa in considerazione.

GRASSI non può accettare la domanda dell'on. Gasparotto di rinviarla alla Commissione incaricata di riferire sulle modificazioni alla legge elettorale, perchè la proposta di legge testè svolta concerne l'intima essenza dell'elettorato (approvazioni).

GASPAROTTO non insiste nella sua richiesta, purchè la proposta di legge sia posta all'ordine del giorno degli uffici nella loro prossima riunione che chiede abbia luogo sabato prossimo. Rimane così stabilito.

La riforma elettorale

Seguito della discussione sulla riforma elettorale.

ABREZZI svolge il seguente ordine del giorno « La Camera, convinta che l'elevazione della rappresentanza nazionale possa ottenersi solo facendo convergere il mandato politico alla tutela dell'interesse generale della patria, nella quale debbono trovare la loro legittima difesa tutti gli interessi locali che occorra alla formazione di una nuova coscienza nazionale e per la creazione di una armonica economia di ricchezza, di lavoro, di civile progresso; fondere nel mandato la rappresentanza delle varie terre italiane, afferma doversi il collegio costituire da più provincie appartenenti a regioni diverse in guisa da eleggere non meno 20 e non più di trenta deputati con elezioni da farsi con voto obbligatorio e palese ».

Presidenza del prés. Marcora.

MODIGLIANI rileva che dopo tanti giorni di discussione, ancora non si sa con esattezza quale è il testo definitivamente concordato. Prega pertanto la Commissione di farlo conoscere al più presto. Chiede poi che la presidenza faccia una lista unica degli oratori, senza la distinzione degli inscritti pro e contro, che non trova rispondenza nella realtà.

PRESIDENTE riconosce che la distinzione degli oratori inscritti a favore e contro non ha rispondenza nella pratica, ma si tratta di una disposizione regolamentare che va osservata fino a quando non sarà approvata quella riforma al regolamento che è all'ordine del giorno.

MICHELI, relatore, dichiara che il Governo e la Commissione, preoccupati del grande numero di emendamenti hanno d'accordo riesaminato il progetto concordato che è dinanzi alla Camera. In una adunanza tenuta stamane sono state concordate delle modificazioni definitive su alcuni punti e quindi domani sarà distribuito il testo definitivo (approvazioni; commenti vivaci; scambio di apostrofi fra il dep. Michieli e il dep. Ferci).

NITTI. presidente del Consiglio, prega anzitutto la Camera di tornare a quella serenità di cui ha dato in tutta questa discussione si mirabile esempio. Finora siano ancora in sede di discussione generale che ha per obbiettivo le questioni fondamentali della legge e cioè se debba mantenersi il collegio uninominale oppure adottare lo scrutinio di lista e se adottandosi lo scrutinio di lista debba anche accogliersi il principio della proporzionalità. Per risolvere queste due questioni di massima, non è necessario conoscere le singole disposizioni del disegno di legge. La discussione della questione particolare verrà poi. Ricorda che le leggi come la presente hanno dato luogo presso i parlamenti esteri ai più ampi dibattiti. La Camera darà nobile esempio al paese e dimostrerà di aver saputo discutere con la dovuta serenità così questo come gli altri gravi argomenti che sono innanzi ad essa (si approva).

CIRIANI ha presentato un ordine del giorno con cui afferma la inutilità di qualsiasi riforma elettorale, la quale per rispondere alle finalità cui deve inspirarsi, non sia effettiva e pratica applicazione rigorosa dello scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale. Lamenta anche che ancora non sia noto il testo definitivo concordato del disegno di legge, cosicchè la discussione sta da molti giorni divagando senza una base sicura; lamenta pure che la Commissione abbia segnato l'inizio delle transazioni concordando col governo il nuovo testo che è dinanzi alla Camera ed esprime il dubbio che con i successivi emendamenti per adattare la proporzionale a contingenze particolari ed a situazioni personali, si finisca con lo snaturarne il concetto fondamentale per salvarne più o meno larvatamente il collegio uninominale.

Conclude affermando che per votare questa riforma i deputati debbono ricordarsi che sono rappresentanti della nazione e debbono pertanto far getto di tutti gli interessi particolaristici per tener presente il solo e supremo interesse della patria.

NUVOLONI svolge un ordine del giorno con cui afferma la opportunità di procedere alle elezioni politiche con lo scrutinio di lista per provincia e con rappresentanza delle minoranze.

GALLINI ha presentato e svolge questo ordine del giorno « La Camera, ritenuto che la proposta riforma elettorale caldeggiata dai partiti estremi è anti-democratica e deformatrice del carattere e paralizzatrice del suffragio universale, ritenuto che tale proposta, mentre sopprime le sane e provvide autonomie locali, centuplica l'influenza corruttrice dei prefetti, dei grossi capitalisti, dei comitati centrali e delle imprese giornalistiche di speculazione, delibera di rinviare ogni discussione a quando il paese avrà chiaramente espresso il desiderio preciso di riforme ».

BOUVIER svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, convinta che per dare alle lotte elettorali un carattere più elevato e in corrispondenza alle correnti politiche del paese, sia necessario addivenire allo scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale e colla obbligatorietà del voto, passa all'ordine del giorno ».

MILIANI si dichiara favorevole allo scrutinio di lista con la rappresentanza proporzionale, avendo acquistato il convincimento che tale riforma risponda ai desideri del paese.

SANDULLI chiede al Governo che voglia rispondere d'urgenza ad una sua interrogazione circa un grave fatto che riguarderebbe un generale del l'esercito.

L'interrogazione sopra un grave fatto riguardante un generale

NITTI, presidente del Consiglio dichiara di non poter dare alcuna risposta all'interrogante on. Sandulli, in quanto nulla sa del fatto cui la interrogazione stessa si riferisce. Si augura, e con lui certamente l'on. interrogante, che fatti di tal genere non siano avvenuti. Di essi in ogni caso potrà discutersi quando la Camera si occuperà della relazione sulla inchiesta di Caporetto. La seduta termina alle ore 19. Domani seduta alle 15. Seguito della riforma elettorale.

+ * +

Decorazioni americane

WASHINTON, 29. — Dalmas segretario della marina, ha conferito decorazioni a parecchi ufficiali italiani.

LA GIORNATA DELLA CONFERENZA

PARIGI, 30. (matt.) — **La Conferenza ha concesso la proroga di dieci giorni ai delegati austriaci per l'accettazione del trattato.**

Ha deciso che ogni Stato provveda singolarmente per il ripristino delle relazioni postali con la Germania.

Ha deciso anche che la ricostituzione dell'ente interalleato per gli approvvigionamenti e carboni, proposta da Titotni, sia deferita al Consiglio economico che si riunirà venerdì a Londra.

Ha infine udito l'esposizione di Venizelos per la rivendicazione della Tracia occidentale alla Grecia.

La questione sarà discussa, però, domani.

Il nuovo delegato americano Frank Polk è intervenuto all'adunanza.

Non fu ancora decisa la cessione di Cipro

LONDRA, 29. — **Il sottosegretario per gli affari esteri Harmswoorth ha dichiarato alla Camera dei Comuni che non è stata presa alcuna decisione circa la cessione di Cipro alla Grecia. Schiarimenti al riguardo saranno dati alla Camera quando sarà presa una decisione in proposito.**

La convenzione franco-americana presentata al Senato

WASHINGTON, 30. — **Nel messaggio al Senato col quale accompagna il testo del trattato franco americano Wilson dice che lo scopo del trattato è quello di portare alla Francia aiuti immediati in caso di bisogno senza attendere il parere del Consiglio della Lega delle nazioni. La clausola speciale relativa alla sicurezza della Francia avrà vita fino a che la Lega non riterrà che la società delle nazioni dia sufficienti garanzie di sicurezza alla Francia.**

Il Senato senza discussione ha rinviato allo studio della commissione per le relazioni estere il trattato franco-americano.

Per la frontiera fra la Germania e la Polonia

VERSAILLES, 29. — **Oggi è ritornato Lersner capo della delegazione tedesca.**

Il capo della delegazione tedesca von Lersner ha comunicato alla Conferenza che la Germania accetta la procedura proposta dagli alleati per il passaggio della sovranità dalla Germania alla Polonia per quanto riguarda la amministrazione dei distretti attribuiti a quest'ultima.

Clemenceau definisce la potenza difensiva della riva destra del Reno

PARIGI, 20. — La Commissione della camera dei deputati, che esamina il trattato di pace udì Clemenceau e Tardieu relativamente alle questioni della riva destra del Reno.

Clemenceau dichiarò che le condizioni del trattato garantiscono alla Francia una sicurezza equivalente all'occupazione di una testa di ponte. Soggiunse, rispondendo alle obbiezioni relative alla possibile rapidità di una concentrazione tedesca e alla lontananza dei soccorsi militari d'Inghilterra e degli Stati Uniti, che è impossibile che un esercito ridotto a cento mila uomini possa elevarsi di parecchi milioni senza attrarre l'attenzione della Francia e del mondo.

+ * +

La sconfitta dei bolscevichi di Bela Kun

BASILEA, 30. — Si ha da Bucarest: **Un comunicato del gran quartiere generale romeno in data 27 corr. dice che le truppe romene continuano a inseguire gli ungheresi, hanno varcato il fiume Theiss e si sono impadronite della testa di ponte di Szolnock.**

BASILEA, 29. — Si ha da Vienna: **In seguito alla disfatta dell'esercito rosso, la situazione del governo ungherese è molto scossa. Ieri un commissario del popolo presentandosi davanti i rappresentanti dell'Intesa a Vienna, ha fatto la proposta d'iniziare conversazioni aventi per iscopo il ritiro volontario del governo. La proposta è stata trasmessa a Parigi dal colonnello Huningham.**

BUCAREST, 29. — **L'offensiva ungherese si è completamente infranta. La iniziativa delle operazioni è ora passata ai Romeni.**

+ * +

Perchè l'Inghilterra mantiene le truppe ad Arcangelo

LONDRA, 29. — (Camera dei comuni). Churchill rispondendo ad una interrogazione circa la Russia ricorda che la lotta contro la Germania rese necessaria l'occupazione di Arcangelo e della Murmania. Il gabinetto prosegue Churchill, ha deciso nei primi giorni dello scorso marzo di sgombrare il nord della Russia pur tenendo conto degli obblighi contratti verso i russi di questa regione. Oggi la situazione è invariata, tuttavia se i capi che hanno piena libertà d'azione domandassero truppe per facilitare lo sgombero noi le invieremo.

L'Inghilterra sta ritirando le sue truppe dalla Russia

PERCHÈ SOSTIENE KOLCIAK E DENIKIN

La sfera d'azione francese

Ministro Churchill parla poscia della situazione militare in Russia, ove l'esercito dell'ammiragliato Kolciak batte in ritirata e l'esercito del generale Denikin eseguisce formidabili avanzate. La questione è di sapere se le operazioni del generale Denikin alleggeriranno semplicemente la pressione contro Kolciak e se questo riprendendosi potrà marciare in direzione di Denikin. L'onore e l'interesse ci obbligano a sostenere Denikin e Kolciak perchè ambedue trattengono due terzi delle forze bolsceviche di cui l'altro terzo attacca i piccoli e nuovi stati destinati a servire di tampone fra la Germania e la Russia e sarebbero essi stessi annientati, se gli altri due terzi dei bolscevichi non fossero trattenuti dal generale Denikin e dall'ammiraglio Kolciak. Se non avessimo sostenuto Denikin e Kolciak saremmo stati costretti a compiere uno sforzo molto maggiore per impedire l'annientamento dei piccoli stati ed assicurare l'equilibrio dell'Europa centrale. Due capi antibolsceviki ci promisero di stabilire un regime democratico in Russia; noi lasciamo fare che i russi regolino da loro stessi i loro affari interni. Ogni alleato ha in Russia la sua sfera di azione, la Francia occupa la Romenia. Essa ha più truppe sulle frontiere occidentali contro i bolscevichi di quelle che l'Inghilterra ne abbia attualmente sui vari fronti. I giapponesi hanno il più forte esercito alin Siberia lungo la ferrovia transiberiana ove gli Stati Uniti hanno pure le loro forze. La Gran Bretagna procede allo sgombero della Russia settentrionale; essa ritira due battaglioni dalla Siberia ed evacua il Caucaso, fra qualche mese essa non avrà, si può dire, un solo soldato in Russia.

Cruchill invita la Camera a considerare la possibilità di una Russia ostile alla Germania, animata dallo spirito di rivincita. L'Inghilterra non può disinteressarsi delle questioni europee senza esporsi ad un rude risveglio. Mentre il servizio militare obbligatorio scompare, soggiunge Churchill, noi ritiriamo le truppe dalla Russia; manteniamo così le nostre promesse elettorali. Gli agitatori non hanno dunque alcuna regione di operare in modo da compromettere l'alta situazione acquistata dalla Gran Bretagna nel mondo.

× × ×

Il processo sulle responsabilità all'assemblea nazionale tedesca

I fasti del militarismo prussiano e l'incoscienza di Michaelis

ZURIGO, 28. — Si ha da Weimar: (Assemblea Nazionale) Bauer, continuando il suo discorso, a proposito delle dichiarazioni fate da Erzeberger e da Ludendorff, legge una lettera inviata da Michaelis il 12 ottobre 1917 a Hindenburg nella quale Michaelis ringrazia Hindenburg e Ludendorff perchè avevano sostenuto il suo punto di vista nel Consiglio della corona e dice di ammettere le deliberazioni del Comando Supremo circa la protezione delle industrie a Liegi, una zona di sicurezza ed il mantenimento di garanzie militari allo scopo di assicurare l'unione economica del Belgio alla Germania.

Bauer legge poi la lettera di risposta di Hindenburg il quale ringrazia Michaelis e dice fra l'altro: « L'incorporazione del Belgio alla Germania non si farà senza una pressione sul Belgio. A tale fine mi servirò di una occupazione militare. Noi non potremo prendere i provvedimenti amministrativi e militari necessari se non restando a Liegi. Io non credo quindi che ci sia possibile lasciare Liegi in un avvenire più o meno prossimo ».

Bauer prosegue dicendo: — Ecco quali erano i moderati scopi di guerra di Michaelis, il quale asseriva fra l'altro: « Noi dobbiamo conservare i territori dei due lati della Mosa ed il mezzo per riuscirvi è la incorporazione all'impero tedesco. L'unione economica col Belgio non è possibile che con una forte pressione militare e con la presa di possesso di Liegi. La neutralizzazione del Belgio è un fantasma sul quale non si deve contare ».

Da tale documento continua Bauer, risulta che nessuna risposta soddisfacente è stata data nei riguardi del Belgio.

Bauer continua dicendo che nessuna potenza neutrale in considerazione della crescente partecipazione dell'America, avrebbe trasmesso una proposta politica così insufficiente nei riguardi del Belgio e prosegue: In questo momento fu fondato il partito della patria per sostenere le esigenze della direzione dell'esercito. Vivamente interrotto. Bauer accusa i reazionari della grande industria di aver fornito fondi a tale partito e termine dicendo che la corte di giustizia deciderà sulla loro colpabilità o sulla loro innocenza.

Erzberger dimostra che una risposta chiara del governo tedesco avrebbe facilitato la mediazione e poi rivolto verso la destra esclama: « Ma voi avete combattuto ogni idea di una pace per accordi ed a voi spetta una parte della responsabilità del fallimento completo di ogni mediazione pacifica. Erzberger dice quindi che si riservava al Belgio una sorte peggiore della annessione e che Michaelis indusse il Reichstag in errore. L'oratore poscia dichiara che le varie offerte di alleanza riguardanti la Polonia, la Lituania e la Lettonia fallirono per l'opposizione della destra e conclude dicendo: Io constato che gli attacchi diretti contro di me si sono spuntati e che voi della destra invece portate da soli la responsabilità delle sventure della nostra patria.

La seduta è tolta e rinviata a martedì.

BASILEA, 29. — Si ha da Weimar: L'Assemblea Nazionale nella seduta odierna ha respinto una mozione di sfiducia contro il governo con 243 voti contro 53.

La fiducia verso il Governo è stata votata a grande maggioranza.

+ * +

Per la nazionalizzazione delle miniere e la riorganizzazione della Gran Brettagna

LONDRA, 29. — Bonar Law, parlando alla Camera dei Comuni ha dichiarato che la Commissione per gli affari interni studia attualmente la questione di nazionalizzare le miniere. Quando il Governo farà conoscere la decisione presa, potrà aver luogo la discussione con l'ampiezza necessaria.

Il problema non è stato discusso durante le recenti conferenze del governo coi minatori. Bonar Law ha dichiarato che spera di poter annunciare, prima che la Camera prenda le vacanze la composizione di una commissione incaricata della organizzazione delle isole britanniche su di una base parlamentare federale.

= * =

Buoni del tesoro francese sul mercato americano

PARIGI, 30. — Il ministro Klotz prese accordi con un gruppo di finanzieri americani allo scopo di emettere sul mercato di New York 50 milioni di dollari in buoni del tesoro a scadenza di due e tre mesi, come fu praticato per i buoni del tesoro inglesi circolanti su quel mercato. La tesoreria americana diede pieno assentimento a questa operazione.

× × ×

LA VISITA DEI SOVRANI INGLESI AL MUNICIPIO DI LONDRA

LONDRA, 29. — La City ha fatto una grande dimostrazione al Re e alla Regina, i quali si sono recati ad assistere ad una grande cerimonia che si è tenuta al Guildhall, ove i sovrani hanno ricevuto dai membri del municipio un indirizzo di felicitazione per la conclusione della pace. Tra le numerose notabilità che assistevano alla cerimonia vi erano gli ambasciatori d'Italia, di Francia, del Giappone, degli Stati Uniti, i ministri del Belgio, di Grecia, del Portogallo e della Cina. Il Re ha risposto dicendo che le qualità che hanno condotto gli inglesi alla vittoria sono necessarie ancora nell'opera di ricostituzione e di restaurazione del commercio d'oltre mare e della marina mercantile. Le antiche e salde virtù del popolo inglese non si smentiranno.

*

Il progetto di riforma della pubblica sicurezza

ROMA, 29 — Il progetto di riordinamento e per dare maggiore impulso di servizi di P. S. si propone che tutti gli uffici provinciali di pubblica sicurezza siano elevati a questori e che a tutti gli uffici circondariali di P. S. venga proposto un commissario. La disagiata condizione economica del personale di P. S. è stata oggetto di benevoli provvedimenti con i quali si concedono notevoli vantaggi e si elimina ogni causa di sperequazione e di malcontento. Infatti ai vice commissari e delegati che vengono fusi in unico ruolo con la denominazione di vice-commissario, e pur conservandosi a quelli attualmente in servizio i diritti loro derivanti dalla anzianità di servizio e di classe, è concesso lo stipendio iniziale di L. 4500 che va con quattro aumenti quadriennali e due quinquennali fino a L. 9600.

Al grado di commissario è assegnato lo stipendio iniziale di L. 8000 che raggiunge con tre aumenti quinquennali L. 11.000. Al grado di questore è attribuito lo stipendio di L. 12,200.

Sono stati altresì concessi agli ufficiali di P. S. assegni supplementari per le speciali caratteristiche nel loro servizio. Così è stata loro assegnata un'indennità annua di servizio nella misura di L. 1000 per i vice-commissari; di L. 1500 per i commissari; Lire 1700 per i commissari con funzione di vice questore; di L. 2000 ai questori e agli ispettori generali; una speciale indennità di sede di L. 500 ai vice-commissari, di L. 800 ai commissari; di L. 1000 ai commissari con funzioni di vice-questore, di una indennità di favore pei funzionari residenti a Roma, Napoli, Torino, Milano, Genova, Firenze, Verona, Bologna, Palermo. Ai questori poi per la dignità e importanza del grado viene attribuita una speciale indennità di carica che va dalle 500 alle 3000 lire annue a seconda della sede.

Inoltre col surriferito progetto è stato stabilito che la liquidazione della pensione, sia fatta su trentacinquesimi e non su quarantesimi. Pregio della riforma è anche la disposta sistemazione della carriera. Infatti con la proposta istituzione di 52 nuovi posti di questori e di 310 nuovi posti di commissario si è venuti a stabilire una giusta proporzione fra il numero dei posti dei gradi superiori e quelli dei gradi inferiori ciò che accelera notevolmente lo sviluppo della carriera.

Nè minor cura si è avuta per migliorare e sistemare le condizioni degli impiegati di P. S. Mutata la loro denominazione in segretari e vice-segretari di P. S. si è allargata la sfera delle attribuzioni loro commesse e si è levata la loro funzione con l'investirli anche della trattazione degli affari di polizia amministrativa. Dal contempo, mentre viene anche per essi istituito il ruolo aperto con aumenti periodici quinquennali, si è adeguatamente elevato il saggio degli stipendi da lire 3500 a L. 6500 e quello dei segretari va con tre aumenti quinquennali da L. 5600 a L. 7500. Inoltre i posti di segretario vengono aumentati di 369 costituendosi così una proporzione tale tra i posti del grado superiore ed inferiore da rendere la carriera molto larga.

Il suddetto progetto propone pure la istituzione del corpo degli agenti investigativi per provvedere adeguatamente al servizio di investigazione che è tra i più essenziali dell'amministrazione della P. S. Gli stipendi assegnati a detti agenti che si ha facoltà di reclutare fra gli elementi più idonei, vanno con 5 aumenti quadriennali ed un quinquennale da L. 3200 a L. 6500. Gli agenti stessi avranno diritto alle indennità ed al trattamento di pensione delle guardie di città. Il progetto stesso verrà rassegnato subito al Parlamento.

*

AI VESSILLI DELLE NOSTRE TRUPPE che salvarono Brigny

ROMA, 30. — Alla cerimonia che ebbe luogo a Epernay per la consegna delle onorificenze francesi ai vessilli delle truppe che parteciparono alla battaglia di Brigny, un reparto d'assalto rappresentava le truppe italiane. L'accoglienza fatta agli italiani fu calorosa e cordiale e la popolazione tutta dimostrò ai nostri soldati nel modo più simpatico la riconoscenza per la loro difesa vittoriosa.

Il ministro della giustizia che rappresentava il governo francese insistette con parole ispirate sulla fraternità della Francia e dell'Italia; che nessun incidente può compromettere e pregò il Regio addetto militare che rappresentava l'ambasciatore Bonin di trasmettere al governo del Re la espressione di simpatia ed i voti cordiali per l'Italia ai quali la cerimonia aveva dato luogo.

= * =

La Francia ci fornirà carbone della Sarre e dell Ruhr

PARIGI, 30. — L'edizione parigina del « New York » dice che la Francia ha deciso di fornire all'Italia il carbone proveniente dal bacino della Sarre e da quello della Rhur. Le prime spedizioni avrebbero luogo nella prossima settimana.

+ * +

La riduzione dei treni

ROMA, 30. — L'attuale grave crisi dell'approvvigionamento del combustibile costringe a sospendere dal primo agosto molti treni attivati in questi ultimi mesi. E' da rilevare fra l'altro:

Primo. Che, tra i treni sospesi sono compresi, nel tratto Torino-Roma, i treni celeri trisettimanali Roma-Parigi, Ai viaggiatori della Francia rimar sarà possibile di proseguire da Torino col diretto in arrivo a Roma a ore 23,40 e a quelli dell'Italia resterà possibile di proseguire col celere da Torino su Parigi partendo da Roma alle ore 8,20, con diretto 2 di cui viene all'uopo anticipato alle 23,5 l'arrivo a Torino.

Secondo. Che il servizio diretto Roma-Taranto viene nuovamente riunito a quello di Roma-Calabria-Sicilia con partenza da Roma, alle 19,30, invece che alle 22 e arrivo a Roma alle 11,25 invece che alle 8,35.

Terzo. Che in sostituzione del diretto tra Roma-Napoli e dell'accelerato 1805 Roma-Caianello viene istituito l'accelerato 1807 con partenza da Roma alle 16 e arrivo a Napoli alle 22. Detto 1807 ha fra Caianello e Napoli le sole fermate dell'attuale 111.

Quarto. I treni celeri B. M. M.B. fra Modane e Milano faranno temporaneamente servizio anche Bussoleno-Avigliano-Chivasso-Santhià.

Imposta sul patrimonio e imposte sui redditi

Con atto coraggioso ed onesto il nuovo ministero ha annunciato, per bocca dell'on. Schanzer che farà sostanzialmente suo il progetto di riforma tributaria dell'on. Meda. Ha contemporaneamente annunciato che preparerà un'imposta «straordinaria» progressiva sopra i patrimoni con aliquote più alte per quelli formatisi o cresciuti durante la guerra. Questo annuncio accontenta certamente un sentimento popolare assai diffuso, la naturale persuasione che chi ha lucrato sul sacrificio generale in questo periodo debba fare le maggiori spese di esso. Purtroppo, questo concetto sì semplice e chiaro moralmente e sentimentalmente, incontra dal punto di vista della sua concreta realizzazione e da quello tecnico delle enormi difficoltà. Queste difficoltà voglio spassionatamente esporre, perchè anche il concetto più democratico può tradursi in pratica in violazioni di elementari principi ed interessi democratici.

E' preferibile tassare il capitale o il reddito?

Quando si parla di imposta sul «patrimonio» si pensa in genere ad una imposta tale da poter coprire col suo provento una parte «notevole» delle spese beliche: supponiamo, sui 85 miliardi di debiti che residueranno al termine della liquidazione bellica, 35 o 40 miliardi. Questa specialmente intendo prendere in considerazione.

L'opinione popolare ha sui concetti di reddito e capitale delle nozioni errate e vaghe. L'economia del Bohm Bawerk e del Fisher specialmente, ha dimostrato che «capitale» e «reddito» non sono che due aspetti di ciascun bene: l'aspetto statico, «prospettivo» il bene «capitale», l'aspetto dinamico, il realizzarsi dei servizi e delle utilizzazioni di cui è capace nel tempo, il «reddito». Queste analisi hanno importanza grandissima nella valutazione degli effetti delle imposte. E' una erronea illusione credere di poter colpire il capitale ed il reddito. O l'ente pubblico assorbe il capitale od assorbe il reddito. Se assorbe il capitale, perde ogni possibilità di tassazione i redditi che in futuro potrebbe produrre in mano di privati. Qui democrazia ed aristocrazia non c'entrano. Tanto sul capitale che sul reddito possiamo applicare quelle aliquote progressive che crediamo. E' più produttivo «per le finanze pubbliche» assorbire il capitale ed impiegarlo ad ammortizzare debiti o lasciarlo in mano ai privati che s'incaricano di farlo prendere e produrre nel figlior modo possibile e quindi colpire il reddito che ne deriva, con quella progressività che si riterrà opportuna? E' meglio che lo Stato conservi debiti per cui paga il 5-6 per cento e le economie private allo «stesso» capitale facciano produrre il 10 o il 12 per cento in modo da poter pagare il 5 dello Stato ed accrescere ancora il reddito privato nazionale? Ma il capitale privato passando in mano allo Stato, resta proprio «lo stesso»? Questo è molto discuttibile.

L'imposta sul patrimonio ed il deprezzamento dei capitali.

Lo Stato dovrebbe, in un dato momento, od in un limitato numero di anni, asorbire diecine di miliardi di capitali privati. Se fosse possibile assorbire altrettanta moneta o titoli pubblici e o consegnarla ai creditori o annullarla, il procedimento sarebbe — a parte tutte le difficoltà di un accertamento «equamente» generale e rigoroso di tutti i valori capitali — di cui non esiste ancora alcuna valutazione ufficiale fiscale sistematica ed attendibile — relativamente semplice. Ma trattandosi di una porzione così notevole dei patrimoni privati, ciò è impossibile per tutti. Moltissimi proprietari dovrebbero o vendere o ipotecare o cedere allo Stato beni rurali, fabbricati, imprese, titoli, beni mobili. Il problema sarebbe assai più grave per un paese povero come l'Italia ed in cui queste forme di ricchezza, specie le immobiliari rappresentano ancora la porzione più cospicua della ricchezza privata. Il prof. Gini ha calcolato la ricchezza privata italiana nel 1917 a 120 miliardi (aggravati da 3 miliardi di passività) così distribuiti:

	Miliardi
Terreni, miniere, ecc.	41
Fabbricati urbani	21
Bestiame	4.3
Denaro	3,7
Depositi a rispar., c. c., ecc.	8,8
Titoli pubblici	14,8
Titoli non pubblici	7,4
Mobilia	11,5
Altri beni mobili	7,5

E' evidente che i depositi bancari non sono presi come «massa», danaro «liquido», ma danaro in gran parte investito in certe forme. Così i titoli non pubblici, che rappresentano impianti, macchine, «stocks» di merci ecc. Ora, in tutti i casi in cui il privato non avesse denaro liquido o titoli pubblici da versare in pagamento dell'imposta straordinaria sul patrimonio dovrebbe verificarsi fatalmente un enorme ribasso dei beni, mobili ed immobili, che il contribuente è costretto a vendere o cedere allo Stato, il quale a sua volta li dovrà vendere. Può facilmente imaginarsi l'enorme disturbo che un tale fatto determinerebbe su tutto il mercato.

L'imposta sul capitale in vaste proporzioni incontrerebbe, bensì grandi difficoltà e resistenze nella sua prima applicazione. Ma ciò una volta tanto. Fattala passare, i gruppi politici al potere rimangono liberi di ricominciare la politica dei dispendi e delle spese pazze. Le imposte «permanenti» sui redditi sono invece un ostacolo, una remora continua alle nuove spese pubbliche. La massa dei contribuenti gravata dal loro onere annuo resta vigile contro la politica finanziaria dei Governi e li trattiene dalle nuove spese non indispensabili.

Non ho parlato delle difficoltà tecniche di un rigoroso e quindi «equo» accertamento dei valori capitali privati e dei complessi patrimoniali. Esse sono tuttavia gravissime. Non esistendo imposte permanenti sul patrimonio, c'è ancor tutto da fare. In Germania queste operazioni erano costate cinque anni. E la necessità di procedere ad una valutazione più approssimata al massimo deriva dalla gravità del prelievo e dalla ben diversa possibilità di occultare il valore attuale che hanno i diversi beni-capitali. In mancanza di quella la «leva» sul capitale si realizzerebbe come una guerra in cui assieme ai soldati che stanno anni in trincea vi sono gli imboscati che passano tutta la guerra al.... fronte interno.

L'effetto indubbio della diminuzione delle spinte all'accumulazione ed al risparmio, in qualunque forma l'imposta si attui, fu già messo in rilievo anche su queste colonne. Altri aspetti lo spazio mi vieta di approfondire.

In conclusione, a me pare che la riforma Meda aveva mirabilmente inteso queste verità, fondandosi sul concetto che una delle fondamenta essenziali della liquidazione finanziaria della guerra devono essere migliorate, imposte sui redditi pur colpendo anche il capitale. Tutto ciò non toglie la possibilità e l'opportunità di una limitata applicazione dell'imposta straordinaria sui patrimoni, specie per quelli creatisi od aumentati durante la guerra, con lo scopo precipuo di assorbire una parte della circolazione e dei titoli pubblici ed annullar gli uni e gli altri. Ad ogni modo la necessità più urgente mi sembra quella di discutere, votare ed applicare il progetto Meda. Colle norme più rigorose di accertamento e dei nuovi istituti fiscali che introduce esso crea mezzi per poter applicare su basi concrete ed eque anche l'imposta straordinaria sui patrimoni.

L'una completerà l'altra, ai fini della esattezza, della valutazione dei capitali e dei redditi dei contribuenti che deve essere scopo essenziale e base della riparatrice opera della nostra Finanza postbellica.

Gino Borgatta

CRONACA DELLE PROVINCIE

I lavori del Magistrato delle acque

Il Magistrato delle Acque ci comunica di aver disposto l'esecuzione dei seguenti lavori nel **Circondario idraulico di Udine:**

Restauro magazzino idraulico di Varmo L. 12,400 — Rifornimento attrezzi per magazzini idraulici L. 3,000 — Varmo. Sistemazione argine sinistro da Belgrado a Gradiscutta Lire 11,150 — Tagliamento. Riparazione danni di guerra sta Cadunea in Comune di Tolmezzo L. 99,100 — Meduna. Lavori costruzione argine sinistro in Comune di Zoppola L. 6.680 — Tagliamento. Difesa frontale in sinistra in località Palazzat fra i cippi 17-18 in Comune di Codroipo L. 166,680 — Stella. Costruzione della via alzata lungo la sponda sinistra dell'abitato di Precenicco fino alla bonifica Fraida nei Comuni di S. Giorgio e Carlino L. 120,000 — Restauro del magazzino idraulico di Pertegada in sinistra del Tagliamento L. 5,200 — Manutenzione della bonifica Biancure 1.o recinto 2,415 Manutenzione della bonifica Caneda L. 4,515 — Manutenzione della bonifica Muzzana del Turgnano L. 2,480 — Manutenzione della bonifica Mraida L. 13.360.

DA GEMONA

Dopo la morte del povero Mario Rossini

I funerali

Ci scrivono, 30:

Il generale cordoglio che la tragica notizia della morte del giovane Mario Rossini aveva cagionato nei cittadini s'è meglio ancora palesato ieri e oggi, con il mesto e continuo pellegrinaggio alla desolata dimora dell'Estinto, ove sanguinavano gli animi dei suoi congiunti.

Muta, ma solenne manifestazione di grande pietà. E che altro si può sentire, se non una affettuosa pietà, per gli sventurati genitori, per le sorelle e parenti tutti, colpiti fulmineamente da così incommensurabile sciagura?!

Povero Mario! La tua anima aleggiante intorno alla tua bara cosparsa tutta di fiori, deve avere provato dei brividi ad ogni appassionata carezza prodigata al tuo corpo esangue da' tuoi cari, ad ogni loro accento disperato, ad ogni loro sospiro soffocato nella gola!

Tu solo, Mario, che eri la bella, la più grande loro speranza, tu solo oggi puoi impetrare per loro la forza necessaria per sopravvivere alla tua dipartita. E tu veglierai su loro.

Alle 17 oggi seguirono i funebri del caro giovane. Riuscirono un vero plebiscito di cordoglio.

Autorità civili e militari, sodalizi e larghissima rappresentanza di ogni ceto di cittadini: un corteo di più centinaia di persone e come pochi Gemona ne vide.

Una rappresentanze delle scuole elementari con bandiera e scolari e alunne recanti fiori.

La rappresentanza della Lega studentesca della vostra città pure con bandiera. Una ventina di splendide corone, la gran parte in fiori freschi.

La bara era portata a spalle dai giovani amici dell'estinto e scortata dai pompieri. L'ordine del corteo ordinatissimo e imponente: crociferi, scolaresca, rappresentanza del Collegio Stimatini e del Circolo «Basilio Brollo», corone, clero, feretro. Subito dietro lo sventurato babbo e i parenti; autorità e varie rappresentanze, popolo.

Il cielo che prima minacciava la pioggia, all'ora dei funerali si rasserenò e il bel sole del tramonto baciò a lungo la bara della giovane vittima dell'impervia montagna, rendendo più tiepidi e più profumati i bei fiori della grande corona della famiglia che posava sovr'essa.

Dopo le esequie nel nostro tempio il mesto corteo si diresse al Cimitero.

Lungo il percorso esercizi ed abitazioni erano chiusi.

Sul piccolo piazzale di porta Teuccia ebbero luogo i discorsi.

Parlò prima il sindaco cav. Fantoni per la cittadinanza; lo seguirono il prof. Don Perenzon degli Stimatini, ex-maestro del povero Mario; il direttore delle scuole sig. Italo Bosello; il sig. maestro Gottardis Oddone, del quale l'estinto fu pure scolaro; lo studente sig. Fattorello Francesco per gli amici studenti che tanto avevano caro e che tanto apprezzavano le doti del compagno così fatalmente rapito al loro affetto e alla loro stima; e per ultimo l'avv. Fedrigo Perissutti per la sua famiglia e per i quattro amici (di cui uno suo figlio) che furono gli impotenti testimoni della miseranda fine del buon Mario.

Le parole di tutti gli oratori, ricordanti la fiorente giovinezza dell'estinto, l'esuberanza di tutte le sue buone qualità che lo rendevano esemplare, come figlio, amico, studente e cittadino pieno d'amor patrio, commossero alle lacrime il numerosissimo uditorio compreso di dolore.

Dopo i mesti «vale», il convoglio funebre procedette per il cimitero, ove la salma, tra i fiori e le lacrime, calò nella tomba, ove la seguì con lo spirito l'accasciato genitore; la seguirono con lo spirito la madre derelitta, le affrante sorelle; il memore saluto e il compianto generale dell'accorata Gemona.

La solenne dimostrazione di cordoglio che la nostra cittadinanza ha tributato al caro Mario Rossini, valga, se lo può, a confortare un po' la inconsolabile famiglia; ma purtroppo, con il feretro che oggi è uscito da quella povera dimora, sono pure usciti la felicità ed il cuore dei superstiti, degli sventurati congiunti della giovane vittima, fiore di una ridente e promettente primavera, sì crudelmente divelto.

Le corone

portavano le seguenti inscrizioni: — «La famiglia all'adorato Mario»; «Il Sindaco e gli assessori di Gemona a Mario Rossini»; «Il Corpo insegnante di Gemona»; «A Mario i bambini Fontanelli»; «Impiegati e salariati del Comune a Mario Rossini»; «Famiglia Montanari a Mario Rossini»; «I compagni di studio al buon Mario»; «Al buon Mario la famiglia Dall'Acqua»; «Famiglia cav. Antonio Stroili a Mario Rossini»; «A Mario Rossini gli amici dolenti»; «Gli ufficiali del Distaccamento 8.o Alpini Gemona»; — «Gli zii e cugini al caro Mario»; «Maurizio Scoccimarro al caro Mario»; «Cesare e Vittorio Scoccimarro»; «La zia Italica e cugino Nicola al carissimo Mario»; Unione studentesca Friulana al caro compagno; «L'amico Guido»; «Il Comune di Venzone a Mario Rossini».

Sottoscrizioni

Le famiglie dei quattro amici che avevano preso parte alla gita fatale con il povero morto, versarono la quota necessaria per la sua inscrizione a socio perpetuo della Croce Rossa Italiana e si fecero iniziatrici della sottoscrizione per iscriverlo pure alla «Dante Alighieri».

Altra sottoscrizione è aperta pro «Mutilati di guerra». Vennero fatte pure offerte al Patronato scolastico e alla Società Operaia.

Vi manderò i risultati. **f.**

DA MAIANO

Per un monumento ai caduti. — Ci scrivono 28: La locale Società di M. S. si è fata iniziatrice d'una sottoscrizione per erigere un monumento - ricordo ai caduti maianesi.

Ieri stesso ebbe luogo una prima riunione a cui presero parte il commissario Prefettizio, gli impiegati Comunali il Corpo insegnante, molti soci della suindicata con il presidente, molti altri che avevano aderito con entusiasmo. Anche la Società Cattolica inviò la sua adesione.

Si nominò un comitato di onore e d'azione che dovrà adoperarsi per raccogliere le possibili offerte. Fra i presenti s'iniziò una prima sottoscrizione che diede ottimi risultati.

Mentre si plaude alla Società Operaia per la felicissima iniziativa, si spera che tutti i maianesi vogliano dare generosamente il loro tributo acciocchè restino eternati il ricordo e la gratitudine che dobbiamo ai nostri prodi, caduti per una più grande Italia.

Per giovedì prossimo è indetta una seconda riunione.

DA LIGNANO

La spiaggia di Lignano. — Ci scrivono 28: E' Lignano, come molti friulani conoscono bene, quella punta di terra che dall'estremo est della pineta sinistra del Tagliamento, s'incunea da una parte (cioè verso mattina) nel mare Adriatico e dall'altra nella Laguna di Marano. Questa penisoletta ha un'estensione approssimativa di un'ottantina di ettari, ed è la buona parte coltivata delle solite colture, mentre quella prospiciente del mare, è seminata di belle villette e di alberghi che ora, dopo l'invasione nemica, si trovano molto danneggiati specialmente nell'interno. Tutto il mobiglio, biancheria, stoviglie ecc. venne asportato dagli austriaci.

Dello stabilimento dei bagni, non restano che pochi pali fondamenta che sporgono dall'acqua. La parte superiore dello stesso, venne portata via dal nemico, e la parte inferiore, distrutta da forti mareggiate, che pare proprio volessero imitare l'esempio degli uomini che distruggevano.

La strada che dall'Hotel Maria conduce alle ville ed alberghi, verso sud, è per buona parte distrutta dai marosi, e quella rimasta, è tutta a buche e quasi impraticabile.

Con il tempo è lecito sperare che questa spiaggia di Lignano debba risorgere, e lo meriterebbe in verità, perchè è una delle più buone e più belle spiaggie d'Italia. Dico buona, perchè la spiaggia è dolce, quindi, ci si può liberamente inoltrare nel mare per due o trecento metri senza pericolo di sorta, per il bagnante, poichè l'acqua non arriva più in su della cintola. L'acqua poi è ottima, sia per le qualità chimiche, (perchè contiene molto sodio. bromo, cloruro di sodio) sia per le qualità fisiche, perchè la acqua si riscalda facilmente data la grande superficie che la bassa marea scopre per la dolce pendenza della spiaggia, ora che ivi si sovrappone coll'alta marea. — Per tutte queste ragioni appunto, il bagno diventa salutare, non solo, ma anche delizioso.

L'aria poi, è ottima, ed è proprio così, perchè le condizioni fisiche del terreno li vicino, non permettono che si formino degli acquitrini, i quali, se vi fossero, porterebbero la malaria trovando le zanzare esanofele quello ambiente favorevole al loro sviluppo. Quest'aria, sempre viva, è satura di ossigeno, ed è senza polvere, mentre stuzzica poi l'appetito ch'è un piacere, e gli effetti, per questo, vengono risentiti dai villeggianti nella forma più sensibile.

Fin quà, ho parlato della bontà di questa spiaggia, ma non basta, perchè merita parlare della sua bellezza medesima.

Da questa, Lignano si vede chiaramente il Monte Nero a Nord-Est di Udine scorrendo poi con lo sguardo verso est, appare il brullo Carso con il grande massiccio dell'Hermada di gloriosi ricordi; poi le Alpi Giulie e le catene del Carso continuano parallele verso Trieste e si prolungano, come si sa, verso l'Istria.

Lin'itendo invece lo sguardo alla costa, si vede l'arida isoletta di Marinetta, poi, più in là, l'isola di S. Andrea, sito quest'ultimo, di vivo diletto per i ragazzini che la visitano, perchè vi è una quantità enorme di conchiglie di tutte le forme e grandezze e ve n'ha anche di qualità rare. In questa isola poi, c'è una caserma di Finanza e alcune guardie sorvegliano, come si sa, il piccolo porto omonimo; guardando sempre verso est, si vede il famoso Porto Buso (il primo porto che noi Italiani abbiamo conquistato agli austriaci nei primi giorni della guerra testè finita). Continuando con le dichiarzioni sempre nella stessa direzione vediamo benissimo Aquileia dalla torre alta e bianca, e ancora più in là, la bella Grado, ove si dice che vi sia un forte concorso di bagnanti.

La gaia Trieste, si fa vedere soltantanto con tempi sereni, e così dicasi di Capo d'Istria.

E da questo punto il paesaggio va mano mano diradandosi gradatamente del bel cielo, nell'immenso azzurro del bel mare...

Carlo Cavazzana.

DA BERTIOLO

Istituzione del Circolo Cacciatori. — Ci scrivono 27: Da parecchio tempo, negli animi dei Cacciatori di Bertiolo, nacque l'idea, che oggi si manda ad effetto, di formare un Circolo omonimo, a scopo di proteggere la selvaggina dal Cacciatore di frodo, il quale pur oggi, periodo di caccia proibita, non osservando nè le leggi nè i sacri doveri del Cacciatore, continua a fare il comodo proprio.

Perciò, i membri di detto Circolo, riunitosi il 24 corr. in prima seduta, per assegnare le cariche e stabilire i regolamenti, deliberaorno in questo modo:

Presidente: Sig. Casparini Salvatore — vice-Presidente Sig. Fabris Guglielmo — Segretario Sig. Gassaruzzi Lodovico — Cassiere: Sig. Colazzi Andrea — Rappresentante la frazione di Pazzecco: Urbano Scilz — Rappresentante la frazione di Virco: Mantoani Redento.

Attenendosi ai Regolamenti del Circolo Cacciatori Friulano, si formò lo Statuto. Fu convenuto assegnare il premio di L. 50 alle guardie campestri di questo, nonchè di altri Comuni, ed ai Reali Carabinieri, i quali faranno delle contravvenzioni nella zona stabilita dal detto Circolo.

Dopo varie discussioni il Circolo si scioglie, stabilendo in settimana la seconda seduta.

DA CIVIDALE

I nostri giovani Esploratori a Trieste. — Ci scrivono 29: Domenica decorsa una squadra di 12 giovani esploratori di questa sezione, comandata dal Capo Gruppo Cesare Blasigh, si recò a Trieste a portare il saluto di questa città. Appena arrivata, si recò in Municipio a consegnare al Commissario Civile Comm. Mosconi il messaggio dell'Egregio nostro Sindaco cav. dott. A. Polliš. Fu accolta con grande cortesia. La presentazione del messaggio, qui sotto descritto, venne fatta dal Capo Gruppo Cesare Blasigh da Gondolo Attilio e da Lesa Mario. Il Commissario dopo letto il messaggio fece avvertire il Capo Drappello dei Giovani Esploratori di Trieste, Signor Lucio Candotti, il quale accorso si mostrò spiacente che i suoi giovanetti si trovassero all'istruzione in località soprastante Trieste. Senza esitare i nostri bravi Esploratori si recarono dal Comando di Presidio ed il Capitano Comandante mise a disposizione un camions che li trasportò al posto dove si trovavano i fratelli carissimi. L'incontro fu commovente al grido di «Evviva Cividale — evviva Trieste italiana».

Dopo pranzo visitarono la città, S. Giusto ecc. Poi il Blasigh il Gon Fedele e Della Rovere Arrigo si recarono in Municipio a prendere la risposta di Trieste, alla città di Cividale. Il Commissario ringraziò della gradita visita e i nostri giovani promisero di ritornare al più presto con una squadra più numerosa.

Alla sera, una trentina di giovani Esploratori triestini accompagnarono i nostri che lasciarono la città soddisfatissimi.

La giovane schiera di Cividale manda un plauso all'Egregio Capo drappello Lucio Candotti, ai capi Gruppo Venezian e Paoloni ed a tutti gli altri compagni che con tanta gentilezza li accolse e le furono di guida nella visita alla città.

Mandano pure un sentito ringraziamento all'Ill.mo sig. Colonnello Soatti comandante il 16.o Regg. Artiglieria P. C. che procurò il mezzo di viaggio; All'on. Comando di Tappa e all'Ill.mo Comandante il 18.o Corpo d'Armata che impartirono gli ordini.

Ecco il messaggio del nostro amato e benemerito sindaco cav. Pollis:

Ill.mo Signor Sindaco
di Trieste.

Una squadra composta di dodici Giovani Esploratori di Cividale, oggi 27 luglio 1919 si recheranno a salutare la Nobilissima città di Trieste adorna dalle fiammeggianti bandiere tricolori, che baciate dal sole d'Italia, si rispecchia nelle azzurre onde del libero mare Cividale a mezzo di questi giovani messaggeri, invia alla Grande sorella, oramai per sempre congiunta ala Madre Patria, i più calorosi ed entusiastici saluti.

Il Sindaco: **A. Pollis**

Ed ecco la risposta del Commissario del municipio di Trieste:

Ill.mo Signor Sindaco
di Cividale.

Ringrazio vivamente codesta città per il saluto che ha voluto rivolgere a Trieste. La gentilezza del pensiero è stata ancora maggiore, per la scelta dei messaggeri. I Giovani Esploratori sono infatti un simbolo della nuova patriottica generazione, alla quale spetta di compiere in altri campi l'opera dei padri.

Trieste è ben lieta di ricambiare a mio nome il saluto della piccola sorella latina.

Il Commissario Straordinario
Mosconi.

DA REANA

Costituzione di una Sezione procombattenti e licenziati. — Ci scrivono 27: Finalmente dal nulla tra breve a Reana avremo una sezione pro combattenti e licenziati, per iniziativa di alcuni intelligenti e volenterosi che, con buoni fini, vogliono venire in aiuto a tanti reduci della trincea e licenziati, i quali, da soli, senza organizzazione si troverebbero nell'impossibilità di risolvere le tante pratiche dei loro interessi e diritti, che la tremenda guerra ha conferiti.

Dico interessi perchè la società stessa sembra che voglia, per mezzo dei suoi membri che verranno eletti, interessarsi e cooperare anche per la importantissima e complicata questione dei risarcimenti danni di guerra.

Ormai sono aperte le iscrizioni degli aderenti e sembra siano numerosi e tra breve si passerà alla nomina delle cariche.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Infortunio. — Ci scrivono, 30:

Certo Alfenore Antonio di Felice di anni 35 da Prodolone, nel mentre era salito su una scala e gettava giù un muro della caserma di Ligugnana, cadde a terra producendosi una ferita lacero-contusa alla regione sopracigliare destra, lunga circa tre centimetri; una contusione lieve all'emitorace destro e contusione all'articolazione carpometacarpica del pollice destro.

Prontamente venne trasportato nel nostro civico ospedale, ove gli vennero prodigate le cure del caso.

Cose dell'Ospedale. — Il Consiglio di amministrazione, in seduta di ieri deliberò per l'acquisto di carbone fossile per i bisogni dell'Ospedale.

Approvò la nuova convenzione per la cura di agenti delle Ferrovie dello Stato.

Un calcio da un mulo. — Ciol Angelo fu Giacomo di anni 54 di S. Giovanni (Casarsa) nel mentre era intento ad attacare un mulo di sua proprietà, questo gli sferrava un calcio colpendolo.

Venne d'urgenza accompagnato al nostro ospedale dove gli furono riscontrate delle ferite lacero-contuse al dorso del naso, alla regione periorbitale sinistra e occipitale, con lesione del bulbo e fenomeni di commozione cerebrale.

Inabilità presunta in giorni 30 salvo complicazioni.

Ringraziamento

I genitori, i fratelli, la cognata, gli zii addolorati ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte all'accompagnamento funebre del compianto

Quinto Maddalozzo

Udine, 29 luglio 1919.

DA S. DANIELE

La Cucina di Beneficenza della città di Saronno. — Ci scrivono 28: Un benemerito Comitato della città di Saronno (Milano) ha stabilito nel gennaio scorso una Cucina di Beneficenza per le famiglie povere di S. Daniele e Ragogna, la quale per esaurimento dei fondi ha cessato di funzionare al 19 corr.

Dal Comitato organizzatore abbiamo potuto avere il resoconto della gestione che siamo lieti di pubblicare.

Parte I. — Entrata: introitato per vendita farina, baccalà, scatolette di carne lire 5161,77

Uscita: acquisti di generi alimentari vari L. 478,90.

Rimanenza attiva: L. 382,79

Parte II. — Dalla Beneficenza pubblica incassate lire 880; per vendita di 1764 razioni di minestra all'Asilo Infantile ed operai poveri 310,95.

Totale incassi L. 1190,95.

Spese per il funzionamento della Cucina: personale di servizio, combustibile, trasporti ecc. lire 1373,50.

Riepilogo: Spese L. 1373,50, Incassi L. 1190,95, Rimanenza passiva Lire 182,65 — Riepilogo generale: Rimanenza attiva parte I L. 382,79, Rimanenza passiva parte II L. 182,65, Eccedenza ativa L. 200,14 la quale somma venne consegnata all'amministrazione della locale Cucina Economica per altretante razioni gratuite ai poveri.

Movimento di cucina: S. aniele razioni giornaliere 538 — Villanova id. 100 — Cimano id. 40 — Ragogna id. 200 — Totale razioni giornaliere 878.

Somministrazione mensile: dal 28 al 31 genaio 1919 razioni 2779 — dal 1 al 28 febbraio id. 18062 — dal 1 al 31 marzo id. 17616 — dal 1 al 30 aprile id. 14629 — dal 1 al 31 maggio 15544 — dal 1 al 30 giugno id. 14829 — dal 1 al 19 luglio id. 10187 — Totale razioni somministrate 93586.

N. B. — Il Comune di Ragogna ebbe la somministrazione giornaliera dal 25 febbraio al 1.o marzo, poi gli fu assegnata la quarta parte dei generi giacenti in magazzino.

Fino al 31 marzo furono date 110 razioni giornaliere ai profughi del Piave che nel mese di aprile andarono man mano diminuendo sino a cessare affatto con la partenza dei detti profughi ai primi di maggio.

Le scatolette di carne furono distribuite gratuitamente ai poveri, all'infuori di quelle consumate in cucina quale condimento e quelle vendute per l'acquisto di altri generi alimentari. Così pure il sapone fu distribuito gratuitamente.

I biscottini ed il latte condensato dietro certificato medico continuano ancora ad essere somministrati agli ammalati poveri del comune.

Dei colli di indumenti, di lenzuola e coperte di lana furono confezionati 935 pacchi che vennero distribuiti ad altrettante famiglie di S. Daniele e delle frazioni di Villanova e Cimano.

Prima di Chiudere questa esposizione crediamo doveroso tributare al filantropico Comitato di Saronno tutta la nostra gratitudine per l'opera di bene svolta a beneficio dei nostri poverelli, e così pure il nostro plauso alla Commissione che ha in modo veramente apprezzabile organizzata e retta la Cucina di Beneficenza.

(G. M.)

DA PORDENONE

Arrestato per maltrattamenti a mano armata alla moglie ed alla suocera. — Ci scrivono, 30:

Ieri sera il nostro brigadiere dei carabinieri, sig. Lemma, verso le ore 17, ha tratto in arresto certo Santarossa Antonio di Vallenoncello per avere ripetute volte percosso la moglie e la suocera, anche con arma da taglio.

Neo-maestra. — Pervenne da Firenze la notizia che la signorina Simoni Anita, figlia del nostro egregio amico Angelo, è stata promossa in questi giorni maestra delle R. Scuole Normali di Firenze, a pieni voti e senza esami. Congratulazioni.

———× × ×———

DA GORIZIA

La demolizione della cappella dei vescovi e il monumento della Vittoria - La lotteria

GORIZIA, 28 luglio.

Con la trasformazione in giardino dell'area del Cimitero vecchio, sita a metà Corso Vittorio Emanuele, va pure a sparire l'antica cappella ove ebbero sepoltura gli ultimi presuli goriziani. L'abbattimento proposto dall'autorità militare, che si cura del sorgere del giardino, trovò opposizione in una parte della cittadinanza. La quale, già inasprita per l'atterramento di alcuni cipressi contornanti la cappella, in modo da offrire (secondo la sua opinione), uno schietto quadro italico, voleva che non affatto sparisse una storica e tradizionale, per quanto modesta, fisionomia cittadina. Questa opposizione però non impedì alla amministrazione comunale di accedere alla proposta dell'autorità militare.

E' intenzione, anzi, di utilizzare il posto, donde sta per sparire la cappella, per erigervi un degno monumento alla vittoria. Intanto oggi, in solenne processione, con a capo l'arcivescovo, venivano traslate nella chiesa metropolitana le salme dei presuli per trovarvi migliore sepoltura in quei sotterranei.

— Ieri seguì l'estrazione della lotteria indetta dal Comitato militare di beneficenza a favore dei poveri della città. Essa ebbe luogo al Giardino pubblico, preceduta dallo svolgimento di uno scelto programma da parte della banda militare.

CRONACA CITTADINA

La seduta del consiglio comunale di ieri

Sono presenti il Sindaco gr. uff. prof. Pecile; gli assessori: Celotti, Cristofori, Zagato, Pagani, Zanuttini (supplente), Murero, Borghese (supplente).

I consiglieri: Mini, Pittassi, Vittorello, Conti, Bosetti, Venier, Cremese, della Porta, Ostuzzi, Peratoner, Zuliani, Comencini.

La seduta viene aperta alle 14.45, presenti otto consiglieri, compreso il Sindaco e tre assessori.

Deliberazioni di urgenza prese dalla Giunta

Senza discussione vengono ratificate le seguenti deliberazioni di urgenza prese dalla Giunta in sostituzione del Consiglio:

In seconda lettura vengono ratificate le seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municpale, relative ai seguenti oggetti:

30 aprile 1919 apertura di conto corrente sino all'importo di lire 300.000 al fine di pore le Officine del Gas ed Elettrica nelle condizioni di rispondere alle prime e più urgenti necessità della ripresa della vita cittadina;

30 aprile e 13 giugno 1919 fideiussione al Consorzio Ledra-Tagliamento per mutuo di lire 180.000 con la locale Cassa di Risparmio;

30 aprile 1919 rinnovazione di conto corrente di lire 100.000 aperto con la Banca Commerciale per far fronte ai servizi di approvvigionamento.

Sono pure ratificate le nuove deliberazioni:

20 giugno, relativa a determinazione del prezzo massimo di vendita al minuto della carne; determinazione del ruolo del personale insegnante nelle Scuole elementari; apertura di concorsi speciali nelle scuole elementari; trattamento al personale avventizio;

27 giugno offerta a favore dei danneggiati dall'incendio di Andreis; disposizioni per le aspettative per motivi di famiglia aggiunte al regolamento scolastico comunale;

4. luglio, relativa ad acquisto di una innaffiatrice elettrica; fornitura di carta, quaderni e cancelleria per gli alunni sussidiati delle scuole elementari.

Mancando il numero per la discussione dei numeri 2, 3, 4, 5 dell'ordine del giorno, si pasa al n. 6.

Le baracche di S. Osvaldo

Il Consiglio approva la proposta di acquisto di terreno in S. Osvaldo per sistemazione di quella località e per erezione di baracche.

Bilancio della Congreg. di Carità 1919

Dopo dilucidazioni offerte dal presidente della Congregazione, cav. Conti, il bilancio è approvato.

Erogazione delle rendite del Legato Tullio

Bosetti raccomanda caldamente che in una prossima erogazione non venga dimenticato l'Istituto Micesio, che compie opera veramente benefica.

Il sindaco e l'assessore Celotti rispondono che lo statuto per l'erogazione delle rendite del Legato non consente di aderire alla raccomandazione del cons. Bosetti.

Bosetti insiste. La lettura degli articolo, fatta dall'assessore Celotti, lo persuadono che la sua richiesta è pienamente fondata.

Il Sindaco dice che il cons. Pettoello gli raccomanda il segretariato del Popolo.

Cremese raccomanda la Casa di Ricovero.

Il Sindaco risponde che lo Stafuto del Legato non contempla Istituti come la Casa di Ricovero.

La Giunta si riserva di proporre opportune deliberazioni per l'Istituo Micesio e per il Segretariato del Popolo.

Sindaco. Essendo aumentato il numero dei Consiglieri presenti, si discuteranno gli oggetti rimasti sospesi.

Bilancio preventivo 1919

Si approvano in seconda lettura le spese facoltative del bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1919.

Ufficio danni di guerra

Il cons. Vittorello, mentre rileva il lodevolissimo funzionamento dell'Ufficio municipale istituito per la documentazione delle pratiche per i danni di guerra e fa lode alla Giunta, ai capi ufficio che lo organizzarono ed al personale addettovi, vorrebbe che l'azione dell'Ufficio stesso si estendesse anche, in casi speciali, alla scritturazione degli inventari.

Ciò, quando si trattasse di povera gente analfabeta, costretta a ricorrere per la compilazione degli elenchi a terze persone che si fanno pagare esageratamente. Propone che talune delle signorine che verranno ora licenziate dagli uffici municipali o qualche maestra del Comune, fossero incaricate di tale lavoro di scritturazione.

L'assessore Zagato assicura che senza assumere altro personale, in casi eccezionalissimi, gli attuali impiegati si presteranno anche a preparare gli elenchi di cui fa cenno il cons. Vittorello.

Per gli impiegati e salariati richiamati alle armi

Si discute la proposta di computare agli impiegati e salariati già richiamati alle armi, come doppia anzianità agli effetti della pensione, il periodo del servizio militare prestato durante la guerra.

Cristofori, assessore, avverte che la proposta non è che l'applicazione della legge sullo stesso argomento, già in vigore per gli impiegati dello Stato.

Della Porta vorrebbe che si facesse distinzione, nell' applicazione della proposta, fra i combattenti e quelli che rimasero sempre nelle retrovie.

Cristofori. Non si è fatto che applicare la legge dello Stato, senza modificazioni.

Della Porta — Non siamo mica obbligati ad approvare integralmente quella legge; possiamo anche modificarla!

Dopo altre spiegazioni chieste dai consiglieri Conti e Ostuzzi, la proposta della Giunta viene approvata.

E' pure accolta la domanda degli impiegati richiamati alle armi per ottenere che sia a loro favore esteso lo aumento di stipendio concesso dal 1.o gennaio 1918 al personale in servizio.

Il personale rimasto a Udine

Proposta di concedere agli impiegati municipali rimasti a Udine durante l'invasione, la metà della indennità concessa agli altri impiegati che si resero profughi.

Cremese non approva la proposta per tutti i rimasti a Udine, perchè alcuni dei rimasti si sono comportati male.

Mini crede che la questione debba trattarsi in seduta segreta.

Pitassi propone la sospensiva, affinchè la Giunta possa inquisire sugli impiegati indegni.

Cristofori dice che 56 sarebbero gli impiegati beneficati e i sospettati sarebbero due o tre. Insiste sulla proposta della Giunta.

Ostuzzi propone che ai rimasti sia data l'intera indennità come ai profughi.

Mini appoggia la proposta.

La proposta Ostuzzi rimane in minoranza ed è approvata la proposta della Giunta.

Il Laboratorio di Chimica Agraria

Si approva l'aumento di contributo proposto dalla Giunta.

Collegio di Toppo Wassermann

Si approvano le modificazioni allo statuto proposte dalla Giunta.

Legato Mauroner

Il Sindaco dice:

Ho già avuto l'onore di comunicare preliminarmente al Consiglio come il dott. Giuliano Mauroner, mancato ai vivi a Firenze nel gennaio scorso, abbia lasciato alla città di Udine la sua preziosa collezione artistica, che viene ad arricchire notevolmente il nostro civico Museo. In questi ultimi anni noi abbiamo curato con speciale sollecitudine le raccolte artistiche cittadine, che consideriamo come un notevole mezzo di educazione popolare.

Vi è ora una corrente livellatrice che tende a svalutare tutto quanto emerga così nel campo dell'attività intellettuale e della coltura, come nel campo economico. Io credo che l'auspicato equilibrio delle classi sociali debba ottenersi con l'elevazione delle classi lavoratrici ad un più alto grado non soltanto di agiatezza, ma anche d'istruzione. In questo senso noi dobbiamo essere riconoscenti a quanti forniscono mezzi diretti ed indiretti per l'educazione del popolo.

Il nostro Museo è stato in grave pericolo in causa della manomissione, dei saccheggi e delle asportazioni del nemico. Fortunatamente i danni che ebbe a subire sono assai meno gravi di quanto si temeva, e la collezione Mauroner viene opportunamente ad accrescerne la importanza ed il pregio. Ad essa daremo degno collocamento in adatti ambienti a ponente del Castello, che ora si stanno appunto sistemando per distribuire nel modo migliore il nostro ricco materiale storico ed artistico.

Già nella precedente seduta accennai alle singolari virtù di questo nostro concittadino, che dal profondo sentimento dell'arte tratto a vivere nella città di Dante mai venne meno al suo affetto per la terra natia. Della sua professione di medico egli si giovò solo per rendersi utile al prossimo disinteressatamente. Eletto svago della sua mente geniale erano la musica, la pittura e la raccolta di oggetti d'arte; le sue collezioni sono il frutto prezioso di una elevata cultura artistica e manifestano il suo raro buon gusto.

Mi è gradito esprimere una parola di sentita riconoscenza al dott. Cristiano Mauroner, erede e continuatore delle tradizioni dello zio, che con generosa premura aiutò il Comune nelle delicate operazioni della consegna ai preposti ai Musei di Firenze del materiale preziosissimo che verrà ritirato insieme col resto degli oggetti di arte colà inviati in custodia nel 1916, appena le condizioni dei trasporti lo concederanno. Invito il Consiglio ad accettare il generoso dono e rivolgere alla memoria del benemerito Estinto il nostro mesto pensiero, il nostro omaggio di gratitudine e di ammirazione. —

Il Consiglio accetta ad unanimità il Legato del benemerito concittadino.

La Giunta manderà al nipote dott. Cristiano Mauroner, speciali ringraziementi in nome del Consiglio.

Scuola Professionale

La Scuola «Giovanni da Udine» chiede concessione di terreno nell'ex braida Gropplero. Si deve cedere il terreno gia destinato per Palestra di ginnastica. Il Consiglio approva.

Per l'Ospitale Militare

L'Ospitale Militare di via Pracchiuso chiede che gli venga ceduto un tratto di terreno verso via Filippo Renati Il Comune chiedeva il pagamento di cinque lire al metro quadrato, e l'autorità militare, invece, propose di compensare facendo eseguire a proprie spese alcuni lavori stradali.

La Giunta propone di accettare la offerta dell'Ospitale militare.

La seduta pubblica si chiude alle 17 e il Consiglio si trattiene in seduta segreta.

Seduta segreta

Il Consiglio approva le seguenti deliberazioni prese d' urgenza dalla Giunta:

Accettazione delle dimissioni dell'ingegnere capo del Comune sig. Plinio Polverosi — Incarico della direzione dell'Ufficio tecnico municipale al sig. ing. Gino Tonizzo — Accettazione delle dimissioni della maestra signora Maria Landi in Cerutti — Assunzione di personale straordinario per l'Ufficio tecnico municipale — Liquidazione della quota di pensione spettante alla vedova di Stefano Di Chiara, già vigile urbano, decesso il 29 ottobre 1917 — Idem alla vedova di Liccardo Luigi, già scrivano negli Uffici municipali, morto il 30 novembre 1917; — Liquidazione di buona uscita al già spazzino comunale Faustino Degano — Proposta di promozione dalla III alla II classe dell'applicato di concetto presso l'Ufficio Demografico, sig. cav. Giuseppe Periotti — Concessione di sussidio di lire mille per una volta tanto alla vedova ed ai figli minorenni del compianto assistente daziario Giuseppe Ricci. — Liquidazione di compenso al medico condotto sig. dott. Sigismondo Pascoletti per maggiore continuato servizio durante l'invasione e nei due primi mesi (novembre e dicembre 1918) della liberazione. — Computo di lire 300 ed un plauso al dottor Pascoletti per l'opera svolta durante l'invasione in pro dei rimasti.

Proposta di concessione di sussidio di L. 500 per una volta tanto alla Signora Agnese Zorattini, vedova del compianto impiegato all'acquedotto Anacleto Colutta; Liquidazione della pensione L. 500 spettante al già usciere municipale Guido Canciani.

Decise di non erogare la borsa di studio del Legato Bartolini per il 1917-1918; destinando il fondo ad incremento della borsa per il 1919-1920.

Buona uscita di L. 200 a Bassi Giacomo incaricato necroforo della frazione di Paderno.

Promozione ad applicati di concetto degli applicati d'ordine negli Uffici interni municipali: Signori Armellini Germano e Rugolo Teobaldo.

Assegno alimentare di L. 750 per una volta tanto alla vedova ed ai figli minorenni del defunto spazzino Silvio Degano.

Per un dispaccio che proveniva da Roma non da Venezia

La prego di una rettifica: il telegramma ritardato per il quale muove lagno è una « Stefani » originaria da Roma e non da Venezia come rilevasi del resto dal testo del telegramma stesso, (provenienza).

La « Stefani » che ricevette la notizia dal suo corrispondente di Venezia, le diramò poi assieme ad altre, come di consueto, da Roma ad ore 0,20 del 28.

Con tutta deferenza

Il Direttore Principale

Bianchi

Sig. Direttore del «Giornale di Udine»

UDINE

I mutilati di guerra ringraziano

La sezione dei mutilati e invalidi di guerra di Udine, compie il gradito dovere di ringraziare pubblicamente la cittadinanza di Grado e i sig. Bagnanti, per l'entusiastica accoglienza fatta ai soci mutilati durante la visita a quella simpatica cittadinanza redenta, ed in ispecial modo ringrazia il Sindaco cav. Marchesini e gli egr. ufficiali adetti a quel comando di Presidio ed il cav. uff. mons. Costantini dirigente il museo archeologico di Aquileia.

Un plauso di gratitudine e d'affetto vada doveroso al prode Capitano Flor, ideatore di questa indimenticabile gita, che nulla tralasciò e per assicurare ai gitanti ore di letizia e di soddisfazione.

Pro mutilati

Con nobile atto gli ufficiali del 2.o regg. fanteria hanno inviato a questa Sezione la somma di lire 150 raccolta tra loro in occasione del grave lutto che ha colpito il collega tenente Manfrin, nela persona di un suo diletto bambino.

La Presidenza, mentre esprime le più sincere condoglianze al distinto ufficiale, porge pubblico ringraziamento ai generosi oblatori.

Cacciatori e bracconieri

Con grande compiacimento la Commissione provinciale per la repressione della caccia e pesca abusive, ha appreso che per iniziativa di alcuni benemeriti sorgerà a Bertiolo un Circolo cacciatori, che si propone di proteggere la selvaggina dai cacciatori di frodo, che purtroppo infestano le nostre campagne e sparano allegramente anche a caccia chiusa.

E' proprio necessario che le iniziative private si sostituiscano al Governo, dal quale non si può sperare, per il momento, aiuto.

La Commissione provinciale da mesi ha indirizzato al ministro competente un memoriale per dimostrare l'assoluta necessità della istituzione di un corpo speciale di guardia caccia, ma non ha ricevuto ancora alcuna risposta.

Nell'attesa dei provvedimenti governativ la Commissione ha inviato circolari a tutti gli agenti, informandoli di avere elevato il premio a lire 20 per qualunque contravvenzione di caccia; così pure, per facilitare l'azione burocratica ha inviato speciali moduli nei quali l'agente non ha che da aggiungere poche righe per ottenere il pagamento del premio.

Finora sono pervenute solo poche denuncie, ma si spera che coll'interessamento e la cooperazione dei cacciatori onesti di tutta la provincia, si potrà ottenere un maggiore rispetto alle disposizioni che reggono l'esercizio della caccia.

L'assemblea dei pasticcieri

Ieri alle 14 ebbe luogo nei locali della Pasticceria Barbaro in via Paolo Canciani, l'annunciata assemblea dei pasticcieri, trattori, conduttori di bar, caffettieri ecc.

L'assemblea, discretamente numerosa, dopo animata discussione in merito alla incongruenza del modo in cui vengono applicati i calmieri, specialmente per quanto si riferisce a liquori, vini, bevande e paste dolci, tutti generi di lusso e non di prima necessità, nell'intendimento di avere dalle autorità responsabili i necessari chiarimenti, stabilì di nominare una Commissione, composta di cinque membri, col mandato di portarsi dal Prefetto e dal Sindaco per discutere in merito e riferire all'assemblea generale che sarà convocata appositamente per venerdì 1.o agosto alle ore 16 nei locali della pasticceria Barbaro in via Paolo Canciani.

Rivendita municipale di pollame

L'Ufficio di annona ci comunica:

Stamane in Piazza Mercato Nuovo, per interessamento dell'Autorità Comunale verrà attivata una rivendita di pollame vivo e morti ai seguenti prezzi, che dovranno servire di calmiere per gli speculatori:

Polli vivi, L. 8 al kg. — Polli morti L. 9.50 — Anitre morte L. 8. — Tacchini morti (interi) L. 8.50.

Festa d'armi

La gentile coppia «Coniugi Gagliardi» — essendo di passaggio per Udine — daranno questa sera alle ore 21,30, all'Albergo «Al Telegrafo» (Piazza S. Cristoforo) una festa d'armi.

Sulla pedana si produrrà una donna, provetta spadaccina, una novità che attirerà certamente pubblico numerosissimo.

Una promozione

Il Bollettino ufficiali N. 60 contiene: Santi magg. Ernesto, promosso tenente colonnello, retrodatando l'anzianità dal 30 giugno 1918.

Il nostro concittadino tenente colonnello cav. Santi, al 50.o fanteria ebbe speciali incarichi ed istruì completamente le reclute del 1900.

Scioglimento di Società

Con atto privato 9 corrente la Società in accomandita semplice ing. Provvisionato Buccini e C. di Udine, si è messa in liquidazione. A liquidatore è stato nominato il prof. rag. Dino Cella di Udine.

Beneficenza

In morte di Sebastiano di Montegnacco sono pervenute le seguenti offerte: Missio Giovanni L. 2.

Cinema Varietà Ambrosio
(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Con questa sera ha termine il tanto ammirato programma che ha deliziato il numeroso e plaudente pubblico del ricercato ritrovo per dieci giorni.

Non crediamo che possano esservi appassionati del teatro di varietà che non siano venuti a godere — è la vera parola — un tale spettacolo.

Per questa serata di addio, gli artisti si produrranno nei loro migliori numeri.

Col programma si proietterà anche la interessante film «Il sottomarino 27».

Teatro Cecchini
(Via Cavallotti)

Un gran successo di ilarità ha ottenuto ieri sera al Teatro Cecchini, il bellissimo film «S. A. R. il Principe Enrico», interprete Buffalo. Questa sera si replica.

*

VOCI DEL PUBBLICO

Per una cloaca massima

Circa due mesi or sono fu presentata al Sindaco di Udine una protesta per provvedimento mancato; tale protesta era stata fatta dagli abitanti del popolato quartiere di Via Bertaldia all'incrocio di Via di Mezzo. Ivi esiste un roiello che dovrebbe scorrere come per il passato, ma invece da mesi e mesi fu un acquitrino d'acqua stagnante, ed ora, prosciungatosi, è ridotto ad un deposito putrido di fanghiglia ove fermentano beretti militari, ciabatte e stracci mandando, specie alla sera, un lezzo così nauseabondo da togliere il respiro e la....ragione. Siamo nella stagione della canicola, per la città va serpeggiando qualche epidemia, si raccomandano misure igieniche di profilassi, s'indicono vaccinazioni e si lascia lì in mezzo ad una popolazione folta quel focolare immediato di infezione.

I popolani se il Municipio non provvederà sollecitamente, hanno deciso di coprire con sassi e terra quella cultura di batteri minaccia perenne della pubblica sanità. Poco distante vi sono pure sei case bruciate durante la invasione. Ora servono per latrine pubbliche, specialmente ai molti militari ivi di passaggio. Immaginarsi la delizia degli inquilini attigui. E pensare che con qualche metro di ferro spinovo si potrebbero impedire le entrate, giacchè nessuno mette mano alla ricostruzione.

(200 protestanti di Via di Mezzo e Bertaldia).

ECHI DI CRONACA

*

RECENTISSIME

Per il commercio degli oli

ROMA, 30. — Convocati dal sottosegretario di Stato on. Murialdi, si riunirono al Ministero dell'Industria e Commercio i rappresentanti dei maggiori stabilimenti industriali e degli importatori nazionali di semi da olii, destinati ad uso alimentare, allo scopo di integrare con la importazione la deficienza della produzione nazionale di olio di oliva.

Intervennero i deputati delle regioni interessate, i rappresentanti delle Società degli agricoltori e di quella degli ulivicultori.

Alla discussione parteciparono la maggior parte dei presenti.

L'on. Murialdi riservando al governo la determinazione dei prezzi ha dichiarato essere nei suoi intendimenti che stabilito il prezzo di vendita all'origine sia lasciato libero il commercio dell'olio all'interno per la prossima campagna, riservando allo stato la cura di provvedere nel modo migliore alla integrazione del quantitativo di olio necessario allo approvvigionamento del paese ed ha aggiunto che tale libertà sarà ripristinata al più presto anche per l'anno in corso, non appena siano aquisite al governo le quantità indispensabili per far fronte alle immediate esigenze del consumo. La assemblea ha accolto con vivo compiacimento tali dichiarazioni.

SENATO DEL REGNO

ROMA, 30. — Nella seduta odierna è continuata la discussione generale sul disegno di legge concernente le derivazioni di acque pubbliche.

Parlarono i senatori FERRARIS CARLO, DE CUPIS, presidente dello Ufficio Centrale, e ROLANDI RICCI, relatore.

Il movimento dei prefetti

ROMA, 29. — Con decreti reali odierni è stato disposto il seguente movimento del personale dei prefetti:

Palumbo Cardella grand. uff. ing. Giuseppe, prefetto di prima classe a disposizione del Ministero dell'Interno, è collocato a riposo.

Rossi gr. uff. dott. Giulio prefetto di prima classe a disposizione del Ministero dell'Interno, è collocato a riposo.

Montani comm. dott. Provvido, prefetto di seconda classe della provincia di Porto Maurizio è collocato a riposo.

Castaldi comm. dott. Domenico prefetto di seconda classe a disposizione del Ministero dell'interno, è collocato a riposo.

Menzinger gr. uff. dott. Luigi, prefetto della provincia di Napoli, è collocato a disposizione del Ministero dell'interno.

Vitelli gr. uff. dott. Nunzio, prefetto della provincia di Siena, è collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Sansone gr. uff. dott. Diodato, prefetto di Caserta, destinato a Napoli.

Lualdi gr. uff. dott. Riccardo, prefetto a disposizione del Ministero dell'interno, destinato a Lucca.

Cotta gr. uff. dot. Adolfo, prefetto di Parma destinato a Porto Maurizio.

Scolsi gr. uff. avv. Benedetto prefetto di Ancona, destinato a Parma.

Nanetti comm. dott. Ferdinando, prefetto a disposizione del Ministero dell'Interno, destinato a Girgenti.

D'Adamo gr. uff. dott. Agostino, prefetto a disposizione del Ministero dell'interno, destinato ad Ancona.

Limoncelli comm. dott. Adolfo prefetto di Lucca, destinato a Lecce.

Vallo comm. dott. Lorenzo, prefetto di Girgenti, destinato a Caserta.

L'ambasciata tedesca all'Eden

ROMA, 30. — Gli echi della discussione dell'assemblea di Weimar circa il palazzo Caffarelli e la compra di un palazzo da parte della Germania per adibirlo, a Roma, a propria ambasciata hanno sorpreso alcuni circoli che non conoscono la storia retrospettiva dei passi già corsi tra l'ex-nemica e l'Italia. Sin dal giorno in cui la Germania firmò la pace di Versailles, come uno dei primi suoi atti richiese al nostro governo se esso era disposto a riesaminare la questione del palazzo Caffarelli.

Avendo l'on. Theodoli, che allora reggeva come sottosegretario ad interim, la Consulta, esplicitamente dichiarato che il nostro Paese non poteva permettere un ritorno a proprietà straniera del palazzo Caffarelli che ha tutta una storia legata a quella di Roma, la Germania iniziò le trattative per l'acquisto di un noto palazzo in via Ludovisi, oggi adibito ad albergo. Aveva, in sul principio, chiesto, secondo notizie pervenute da ottima fonte, di comperare il palazzo dell'ex-albergo «Eden», dove esiste il sottosegretariato degli approvvigionamenti, e che è a tiro di fucile da Villa delle Rose, proprietà del principe Buelow. Le trattative per l'acquisto dell'altro albergo sono a buon porto, e si dice che avendo la Germania intenzione di rimettere la sua ambasciata a Roma nel più breve termine possibile, il principe di Buelow abbia messa a disposizione la stessa sua villa sino a quando il nuovo palazzo non potrà essere completamente adibito allo scopo. L'ambasciata comincierebbe a funzionare immediatamente dopo la ratifica del tratato di pace da parte del nostro Parlamento.

La magistratura ed alcune dichiarazioni del guardasigilli

ROMA, 30 — Siamo informati che fra giorni si riunirà l'assoc. dei Magistrati italiani la quale è chiamata a discutere su alcune dichiarazioni del Ministero sen. Mortara in una recente conversazione avuta nel palazzo di piazza Firenze coi rappresentanti dei vice-pretori onorari. Il Guardasigilli, promettendo di lelevare la condizione morale della magistratura onorifica, lasciò comprendere che egli avrebbe attuato, anche per quel che riguarda la riforma dei nostri ordinamenti finanziari, alcuni voti formulati da tempo dai vice-pretori circa il loro ingresso in carriera. Alcuni elementi dell'Associazione temono che il ministero voglia ripresentare un tanto discusso progetto del predecessore on. Orlando di cui si ebbe largo cenno in una risposta che i Guardasigilli di allora diede al sen. Chiovenda. Nei circoli bene informati, si ha motivo di ritenere che l'on Mortara, tuttavia, non potrà in tale riforma, non tenere calcolo degli infiniti servizi resi dai vice-pretori onorarii alla causa della giustizia, specie durante la guerra, in cui i magistrati corsero a difendere la causa della Patria. (

Deposizione autorevole e grave alla Commissione d'inchiesta d'un banchiere magiaro

ROMA, 30 — Alcune indiscrezioni pervenute nei nostri circoli politico-diplomatici sul corso della istruzione da parte della Commissione inter-alleata sui fatti di Fiume, accennano specificamente alla testimonianza del Direttore della Banca di Sconto Ungherese. Sembrerebbe che questi abbia narrato circostanze di una gravità eccezionale su alcune vessazioni anche per quanto riguardava ogni rapporto finanziario con la Banca.

Egli ha portato elementi che farebbero scaturire spontanea la convinzione che le provocazioni che arrivarono al colmo della tragica notte appartenevà ad una serie in cui si appalesa l'accordo tra gli Jugoslavi e qualche ufficiale superiore e commerciante alleati. Ha assicurato che egli conosceva che i torbidi i cui segni non dubbi si prevvisavano nel congestionamento borsistico, avrebbero avuto effetti molto più duratori ed esiziali sopratutto nei vincoli e nelle operazioni di banca, per i quali si cercava di influire in danno degli italiani sul credito e sul fido se le nostre truppe non avessero saputo reagire e riportare l'ordine nella città.

Tale testimonianza, il cui contenuto sarebbe completamente confermato in Isvizzera, sarà ripetuta per ulteriori chiarimenti, tra giorni, innanzi alla Commissione d'inchiesta.

Il nuovo governatore della Cirenaica

BENGASI, 18. — Giunse il senatore De Martino, governatore civile della Cirenaica fu ricevuto solennemente dal reggente il governo, dal segretario generale, dalle autorità civili e militari dalle notabilità dell'intera colonia e dagli indigeni.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 — 17,45.
Udine-Cormons-Trieste: 5,30 — 14.— — 19,30.
Udine-Pontebba: 615 — 17.40.
Udine- Cividale: 6 — 10.45 — 18,30.
[illegible] Suzid (Caporetto): 7,51 — 19,11.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 5.50 — 11,20 — 16.15.
Stazione per la Carnia-VillaSantina: 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15,35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 11,30 — 13,48 19,7.
Trieste-Cormons-Udine: 10,30 — 17,50 — 21,50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.13.
Cividale-Udine: 8 — 13,20 — 21,30.
Suzid (Caporetto) - Cividale: 7,25 — 18,40.
Portogruaro-Cervignano-Udine: 9 — 14,30. — 19.55.
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 — 10.58 — 16.58 - 20.25.
Casarsa-Gemona: 12,35 — 20,55.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine 7,30 — 8,10 — 9,10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15,25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19,25 — 20,25.
Partenze da Tricesimo: 6,45 — 8,15 — 9,15 — 10,15 — 11,15 — 12,30 — 13,30 — 14,30 — 15,30 — 16,30 — 17,30 — 18,30 — 19,30 — 21,30 — festivo 20,30.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine: 8,55 — 13,30 — 18.25.
Partenze da San Daniele: 6,10 — 11,20 — 15.40.

Avvisi Economici